



cerca nel sito...



**OFFSHORE ?
NO GRAZIE**
NO A TUTTI I RIGASSIFICATORI

Bocciato!

Le valutazioni del Comitato sulla relazione della



Commissione Internazionale Sulla Sicurezza (Nov.2010)

Non si sapeva



Corteo 20/03/2010



[Home](#)
[Notizie](#)

Incidente fra navi al largo di Livorno

16 dicembre 2010: Collisione fra traghetti al largo dell'Elba molto spavento ma nessun ferito

La "Moby Wonder" e il "Delfino bianco", che trasportano passeggeri e veicoli, si sono urtate a 9 miglia dall'isola. Erano entrambe dirette a Olbia. Aperta un'inchiesta

E SE AVESSE COLLISO CON LA NAVE

DICASSIFICATRICE COME SAREBBE

FINITA? ([link Repubblica](#))

Una collisione tra due navi che trasportavano passeggeri e mezzi è avvenuta nella notte 9 miglia al largo dell'Isola d'Elba: non ci sono stati feriti.

Le imbarcazioni coinvolte sono la "Moby Wonder" - ha a bordo 66 membri d'equipaggio, 392 passeggeri, 190 auto, 40 camion ed altri mezzi - e la "Delfino Bianco", che trasporta solo 9 passeggeri, oltre a 22 membri di equipaggio ed alcuni mezzi. In seguito alla collisione la "Moby Wonder" - che è lunga 175 metri per 36 mila tonnellate di stazza - ha riportato uno squarcio sulla cosiddetta 'opera morta', vale a dire sopra la linea di galleggiamento, mentre la Delfino Bianco (179 metri, 15.600 tonnellate) ha danni allo scafo.

Entrambe le navi erano dirette ad Olbia: la prima con partenza da Livorno e la seconda da Marina di Carrara.

Non essendoci pericolo per la navigazione, le due unità non hanno chiesto aiuto ed hanno proseguito verso il porto di destinazione, dove la Moby Wonder sta per attraccare, mentre la Delfino Bianco arriverà tra poco. Sull'episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime, è stata aperta un'inchiesta, anche perché - come riferisce il comando generale delle Capitanerie di Porto - il mare era calmo, non c'era vento, la visibilità era buona e allo stato non si capisce come le due navi possano essere finite in rotta di collisione.

ULTIMO AGGIORNAMENTO (VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010)

L'ultima nuotata

È l'ultima nuotata in difesa

Adesioni al corteo
Video per il corteo
Scarica il Poster!
Diretta WebTv di alcune fasi
Streaming Video

Facebook

Sostenitori dal Social Network



News Rigassificatori

News Rigassificatori

In Evidenza

Brindisi chiama Livorno

Le "proposte" di Legambiente

Sull'articolo del 30 maggio

Convegno 29/03/08

Opuscolo feb 2008

Petizione Internazionale

Lettera al Sindaco del

22/11/07 alla Cap.di Porto

22/11/07 I NI VOGLIONO

22/11/07 SAPERE 18/11/07: A tutto gas

Fiorentini spa: Dossier

22/11/07 agianova/Marcia 13/10/07

Babbi Natale e carbone: i

22/11/07 Quotidiani 14/10/07

Hanno aderito al 13 ottobre:

Bandiere alla Finestra

Firme Esposto

Le ragioni del NO

Il NOF "carente"

Piero Angela

L'ultima nuotata in difesa dell'ambiente marino dei 'Messaggeri del Mare'?

Oggi, 13 dicembre 2010, i nostri amici Lionel Cardin e Pierluigi Costa sono protagonisti della nuotata in difesa dell'ambiente marino, in particolar modo della tutela delle Secche Marine della Meloria. Affrontano le acque gelide invernali, con una lunga nuotata, per farci riflettere su quanto sia importante salvaguardare il mare e la fauna ittica .

Il Comitato contro il rigassificatore partecipa con empatia all'evento, ma si chiede:

- fino a quando sarà possibile immergerci nel mare delle Secche della Meloria, e di tutta la nostra costa?
- perché, chi organizza l'evento, nel fornire messaggi di tutela del mare non informa in maniera seria sul futuro del Santuario dei Cetacei, Meloria compresa?
- gli alunni del Progetto "Nuovi ritmi a scuola", presenti oggi all'Acquario, vengono informati sul progetto che devasterà il nostro mare?
- sapete che le tonnellate d'acqua con varechina e a bassa temperatura che verranno riversate in mare dal rigassificatore provocheranno conseguenze che nessuno conosce?
- e che vi saranno pericoli di incidente disastroso con conseguente pericolo per il mare, per le imbarcazioni in mare ma anche per le popolazioni che vivono sulla costa (effetto domino)?
- che la perdita di quantità enormi di gas metano durante le operazioni di scarico sono altamente climalteranti e dannose per l'ambiente
- per gli stessi studenti, pensiamo sia nostro dovere progettare un futuro sicuro, che garantisca la loro stessa vita e quella dell'ecosistema.

Ci auguriamo quindi che ci siano tante nuotate nel nostro mare, sia in estate che in inverno!

Il Comitato contro il rigassificatore di Livorno e Pisa

ULTIMO AGGIORNAMENTO (MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2010)

Le "visioni" della Sig.ra Bramenrini

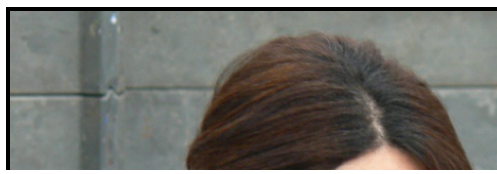
11/11/2010

Neanche di fronte all'evidenza dei fatti certi personaggi della politica sanno arrendersi!

Di sicuro Berlusconi ha fatto scuola a tutti, a prescindere dal presupposto orientamento "politico".

La risposta della Sig.ra Bramenrini per cui la relazione della Commissione Internazionale rafforza la sicurezza dell'impianto, è solo frutto di una "visione", la sua. A meno che non vogliamo interpretarla peggio.

Ecco il documento di risposta del Comitato contro il Rigassificatore Offshore di Livorno



Il documento della Commissione scientifica internazionale costituita dalla Regione toscana per verificare il rapporto sulla sicurezza presentato dalla OLT mette in evidenza gli enormi limiti del progetto.

Piero Angela	
ControRadio	
Il Comitato a Vicenza il	
16/10/07 balene/rumore	
<h2>Menu principale</h2>	
Home	
Contattaci	
Comunicati	
Comitato Scientifico	
Dossier 30 agosto	
Volantini	
Collegamenti web	
Cerca	
Cartella Stampa	
La Carta d'Intenti	
News Feed	
ScreenSaver	
Guarda/Scarica DVD	
Immagini / Disegni	
ScreenSaver	
Terremoti / Tsunami	
Documenti	
Foto delle iniziative	
Venti denunce: contro chi?	
Principali Incidenti [2008]	
Adesioni al corteo del	
16/03/2010	
<h2>Conferenze Stampa</h2>	
Conferenza Stampa 24/05/07	
Conferenza Stampa 1/06/07	
Conferenza Stampa 8/08/07	
Conferenza Stampa 18/08/07	
Conferenza Stampa 03/09/07	
Conferenza Stampa 10/11/07	
<h2>Manacorda</h2>	



Scorrendo il documento della Commissione internazionale si ha un quadro preoccupante fatto di evidenti lacune, ma sarebbe meglio parlare di volontarie omissioni, condite con affermazioni false. La Commissione elenca una serie di contestazioni precise contenute in ben 66 rilievi e 12 raccomandazioni:

- la OLT non ha preso in considerazione gli effetti di una collisione fra il terminale e un'altra nave;

- la OLT non ha neppure preso in considerazione la possibilità di attacchi terroristici;

- la OLT ha dato per scontato che altri eventi capaci di produrre incidenti rilevanti non sono verosimili e quindi non li ha neppure presi in considerazione (es. ha considerato gli effetti di una fuga di gas ai tubi da 25 mm ma ha “dimenticato” di fare altrettanto per i tubi da 100 mm che potrebbero avere conseguenze ben maggiori);

- lla OLT non ha preso in considerazione l’effetto che cattive condizioni meteo potrebbero avere sui bracci di scarico che collegano il terminale dalla gasiera per le 12 ore in cui è previsto lo scarico del GNL;

- la OLT non ha preso in considerazione il periodo in cui il terminale verrebbe messo in servizio, periodo in cui la probabilità di incidente è maggiore;

- la OLT non ha fornito alcuna prova che il sistema di ormeggio possa resistere alla rottura di uno dei cavi di ormeggio, possibile in caso di mare in tempesta, con il conseguente danneggiamento dei bracci di carico;

- la OLT non ha fatto cenno alla qualità del GNL che arriverebbe al terminale di Livorno, questione non secondaria perché il grado di pericolo presentato dal GNL dipende anche dalla sua “purezza”, cioè dalla percentuale di idrocarburi in esso contenuta;

- la OLT non ha fornita alcuna informazione sulla “nave guardiana”, quella che deve “assistere” il terminale 24 ore su 24, e soprattutto non ha dato nessuna garanzia sulla capacita di questa nave di impedire l’effettivo avvicinamento di un altro natante al terminale;

- la OLT ha fornito una spiegazione insufficiente delle misure prese per evitare il roll-over, cioè l’effetto della creazione di vapore all’interno dei serbatoi a seguito di una miscelazione di strati la differente densità e temperatura;

- lla OLT ha ritenuto impossibile ciò che invece si è verificato con effetti devastanti all’impianto di liquefazione di Skikda, Algeria, nel 2004;

La Commissione internazionale ha dunque certificato quanto il Comitato e il variegato movimento contro i il rigassificatore sostengono fin dall’ormai lontano 2003: la OLT ha sempre evitato di approfondire le conseguenze di una possibile collisione con un'altra nave; la OLT ha sempre evitato di considerare l’impatto sul terminale di condizioni climatiche avverse che pure nel 2002 costrinsero l’apposita commissione ministeriale a dare parere negativo alla realizzazione di un impianto offshore di GPL.

Ma la Commissione ha anche ribadito che la pericolosità della nube non si limiterà ai 500 metri considerati dalla OLT ma si estenderà fino a tre miglia di distanza dal terminale con effetti devastanti sul progetto.

Si dovrà infatti portare ad almeno 3 o 4 miglia l’area di interdizione alla navigazione prevista attorno al

Rete/Movimento

Patto Naz. Solidarietà

News Feed

Rete Naz. Energia

Moratoria Energetica!

Stampa S.Rossore

Amministratore

ONGLI (Mailing List)

Login Form

Username

Password

☐ Ricordami

Entra

[Password dimenticata?](#)

Nessun account? [Registrati](#)

terminale (oggi pari a 2 miglia) con il relativo aumento da 4 a 6 miglia dell'area di controllo e da 8 a 12 miglia di quella di monitoraggio. Saranno quindi evidenti i danni ai traffici marittimi che come abbiamo dimostrato nelle nostre "Schede tecniche sul rapporto di sicurezza della OLT", realizzate e ampiamente diffuse nel giugno 2010, sono molto intensi in quel tratto di mare.

A questo punto:

1. La Regione toscana dovrà chiedere al Comitato Tecnico Regionale che pretenda dalla OLT tutti i chiarimenti richiesti dalla Commissione internazionale e faccia vagliare tali chiarimenti dalla Commissione internazionale (che dovrà essere quindi reincaricata dalla Regione toscana).

2. Nel frattempo gli organi competenti dovranno studiare, e riferirne pubblicamente, le conseguenze dell'allargamento della zona di interdizione, controllo e monitoraggio sulla rotte navali che utilizzano quel tratto di mare. Pare evidente che l'allargamento di questa area potrebbe dare un ulteriore colpo al già traballante equilibrio delle attività portuali livornesi.

Non prendiamo neppure in considerazione l'ipotesi che la Regione toscana si assuma la responsabilità di far giudicare le risposte presentate dalla OLT alle contestazioni della Commissione internazionale agli stessi che in tutti questi anni non hanno visto, per incapacità o per scelta, i macroscopici difetti del progetto OLT.

ULTIMO AGGIORNAMENTO (GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2010)

Altri articoli...

- [Bocciatura dalla Commissione Internazionale!](#)

<< Inizio < Prec. 1 **2 3 4 5 6 7 8 9 10** Pross. > Fine >>

Risultati 1 - 4 di 172

© 2011

[Joomla!](#) è un software libero realizzato sotto licenza GNU/GPL.

VIA COL GAS
Sabato 13 ottobre

**E' L'ORA DI IMPEGNARSI IN PRIMA PERSONA...
VIENI ALLA MARCIA IN SUESE!**
Concentramento ore 15 Barriera Garibaldi (La Guglia)